

IL RAGAZZO CON EPILESSIA CAUSATA DAL SUDOKU

E' un bel rompicapo che pone il cervello sotto sforzo, ma in un singolo, strano caso, il Sudoku è diventato addirittura lo stimolo che può scatenare crisi epilettiche. La segnalazione è stata fatta sulla rivista *JAMA Neurology* da alcuni ricercatori tedeschi alla cui osservazione è arrivato un giovane di 25 anni che aveva avuto una brutta avventura con gli sci. Sepolto sotto una valanga, era rimasto in condizioni di ridotta ossigenazione cerebrale (ipossia) per circa un quarto d'ora, ma alla fine era stato salvato e l'aveva scampata. A distanza di alcune settimane, mentre stava facendo un Sudoku, ha però iniziato ad avere strane scosse al braccio sinistro.



che possono essere scatenate dall'esecuzione di compiti matematici, ma non era invece conosciuto nessun caso in cui lo stimolo capace di scatenare le crisi fosse così tanto specifico, come provare a risolvere un Sudoku. Il giovane sciatore, infatti, non presentava le crisi se si impegnava nella risoluzione di altri problemi di tipo matematico. L'altra particolarità risiede nel fatto che dopo una lunga ipossia cerebrale,

come quella sperimentata dal ragazzo, in genere si ha un danno diffuso del cervello e non un danno focale, che in questo caso è concentrato nella zona parietale destra.

Problemi solo col Sudoku

Sottoposto a elettroencefalogramma, i neurologi hanno constatato che nella zona parietale destra del suo cervello erano riscontrabili alterazioni di tipo epilettico. Ogni volta che il giovane riprendeva a fare il Sudoku la scarica epilettica nella zona parietale destra si ripresenta e il braccio sinistro iniziava a scuotere. C'è da tenere presente che normalmente la metà destra del cervello controlla i movimenti della parte sinistra del corpo e viceversa. Il caso è stato pubblicato su una rivista specializzata per le sue particolarità. Infatti, sono già note ai ricercatori persone nelle quali le crisi epiletti-

Spiegazione complessa ma cura facile

La spiegazione neurofisiologica di quello che avviene nel cervello del ragazzo sembra essere che evidentemente i tentativi di risoluzione del Sudoku vanno a impegnare proprio quella zona dell'emisfero destro che è sovraeccitabile in conseguenza del danno subito durante l'ipossia. Lo stimolo causa così un'iperattività patologica di quell'area della corteccia cerebrale, eccesso di attività che si manifesta con la comparsa delle scosse nel braccio sinistro. Se lo studio di questo strano caso ha richiesto anche l'esecuzione di esami diagnostici complessi quali la Risonanza Magnetica Funzionale e i Potenziali evocati soma-

tosensoriali, il trattamento dello strano caso è stato particolarmente facile. Concludono gli autori della segnalazione: «Il nostro paziente ha smesso di risolvere Sudoku ed è rimasto libero da crisi epilettiche da più di cinque anni».

Sottoposto a elettroencefalogramma, i neurologi hanno constatato che nella zona parietale destra del suo cervello erano riscontrabili alterazioni di tipo epilettico. Ogni volta che il giovane riprendeva a fare il Sudoku la scarica epilettica nella zona parietale destra si ripresenta e il braccio sinistro iniziava a scuotere. C'è da tenere presente che normalmente la metà destra del cervello controlla i movimenti della parte sinistra del corpo e viceversa. Il caso è stato pubblicato su una rivista specializzata per le sue particolarità. Infatti, sono già note ai ricercatori persone nelle quali le crisi epilettiche possono essere scatenate dall'esecuzione di compiti matematici, ma non era invece conosciuto nessun caso in cui lo sti-

molo capace di scatenare le crisi fosse così tanto specifico, come provare a risolvere un Sudoku. Il giovane sciatore, infatti, non presentava le crisi se si impe-



gnava nella risoluzione di altri problemi di tipo matematico.

L'altra particolarità risiede nel fatto che dopo una lunga ipossia cerebrale, come quella sperimentata dal ragazzo, in genere si ha un danno diffuso del cervello e non un danno focale, che in questo caso è concentrato nella zona parietale destra